



**PROVINCIA
DI ROMA**

www.provincia.roma.it



**PROGETTO LIFE RI.CO.PR.I.
Azione C7: Interventi di ingegneria naturalistica
RELAZIONE TECNICA
SIC IT6030037 - Monti Ruffi (versante SW)
Comune Cerreto Laziale**

Dip.to V - Servizio 1 Ambiente
(aree protette e parchi regionali)
Dirigente Arch. Rosanna Cazzella
Responsabile di progetto

Responsabile del Procedimento
Arch. Paolo Napoleoni

Ufficio di supporto al R.u.p.
Dott.ssa Maria Vinci



Progettista
Dott. For. Giacomo Femino



Collaboratori alla progettazione
Dott. For. Paolo Properi
Dott. in Scienze For. Diego Marzoli

PROGETTO ESECUTIVO

Febbraio 2013

Sommario

| | |
|---|---|
| Sommario | 2 |
| 1. Premessa | 3 |
| 2. Localizzazione dell'intervento | 3 |
| 3. Inquadramento Vincolistico..... | 4 |
| 4. Descrizione dell'intervento..... | 4 |

1. Premessa

Le semine con miscuglio di graminacee autoctone (azione C7) raccolte dall'Università di Tor Vergata, riguarderanno le aree decespugliate in maniera meccanica, in quanto le più pianeggianti e le meno rocciose. Queste azioni permetteranno di recuperare superfici di habitat prioritario che sono state invase prevalentemente dal rovo.

Gli interventi ricadranno in parte nei *Thero-Brachypodietea* ma anche nei *Festuco-Brometalia*, entrambi costituenti habitat di interesse comunitario prioritari favorendone la diffusione. La riduzione dello strato di rovi servirà a permettere l'ingresso del bestiame nei pascoli arborati, riducendo il rischio degli incendi boschivi.

Tale azione mira a:

- Favorire e sostenere il ripristino e la conservazione degli habitat prioritari di interesse comunitario presenti nel SIC e delle specie faunistiche di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE ed elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE;
 - ridurre il calpestio, i sentieramenti e i fenomeni di erosione superficiale localizzata favorendo una migliore distribuzione del bestiame al pascolo;
 - recuperare le aree pascolive degradate a causa dell'invasione di *Rubus spp.* (rovo);
 - contenere l'avanzata delle aree arbustate a favore delle praterie e degli ambienti aperti (es. pascolo arborato) utili anche alle specie faunistiche di interesse prioritario;
 - coinvolgere gli allevatori locali mediante l'affidamento dei lavori inerenti tale azione;
- Si prevede l'affidamento diretto dei lavori riguardanti la semina dei miscugli di graminacee, secondo la disponibilità data dagli agricoltori e allevatori locali in base al Dlgs 228/01.

2. Localizzazione dell'intervento

Le aree da decespugliare sono state scelte in base ai seguenti criteri:

- sulle aree decespugliate meccanicamente perché più pianeggianti e meno accidentate con minore rocciosità;
- facile accessibilità;

- vicinanza con le strade;
- presenza di habitat prioritario;
- recupero di aree pascolabili da utilizzare in habitat prioritario, soprattutto in epoca di fioritura (aprile-maggio), per ridurre la pressione sulle altre superfici di pascolo ;
- elevata attitudine al pascolamento emergente dalla Tav 1 azione A5;

In particolare le aree scelte sono localizzate nell'area di "Piè di Monte", nell'area del "Pratelletto" e nelle vicinanze dei volubri, in località "Monte Fossicchi", "Ara delle Valli" e intorno alla sorgente "Ficuzza".

3. Inquadramento Vincolistico

Secondo il prg del comune di Cerreto Laziale gli interventi riguardanti i decespugliamenti e le semine ricadono in Zona Territoriale Omogenea- Zone "E" (art. 2 D.M. 2 aprile 1968) - sottozone agricole E3 e E4.

Secondo il PTPR LAZIO, adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 21, 22, 23 della legge regionale sul paesaggio n. 24/98, le azioni C1 e C7 ricadono in vincolo di area boscata ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera G del D.lgs 42/04. L'area inoltre risulta tutta gravata da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n° 3267. Ai sensi dell'art.120 comma 4 del regolamento forestale regionale n. 7/2005, trattandosi di decespugliamento di *Rubus spp.* (Rovo) e *Clematis spp.* (Vitalba) tale intervento può avvenire anche senza comunicazione ed essere effettuato in qualsiasi periodo dell'anno. Gli interventi compresi nelle azioni C1 e C7 sono esclusi dalla valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/1997 trattandosi di progetto Life 09/ Nat/it/000118 RI.CO.PRI (Nr Elenco Q 18/12) come da lettera della Regione Lazio Area Conservazione Natura e Foreste prot. 115019 del 15 marzo 2012.

4. Descrizione dell'intervento

La semina con miscuglio di graminacee autoctone (azione C7) avverrà su una superficie complessiva di Ha 4.56.

Il decespugliamento meccanico verrà effettuato nelle zone con minore pendenza e minore accidentalità e rocciosità e con i tipici mezzi utilizzati nelle normali pratiche colturali dagli agricoltori.

La semina verrà eseguita sulle aree decespugliate maggiormente scoperte e verrà eseguita mediante erpice a dischi con due passaggi (erpicoltura) in pre-semina, seguito da una semina manuale delle specie raccolte dall'Università di Tor Vergata e da un'altra erpicatura per ricoprire il seme.

Si riporta ora la superficie interessata dall'azione C7:

| Tipo di Semina (C7) | Superficie reale Ha |
|---|----------------------------|
| Semina di miscuglio di graminacee autoctone | 4,56 |
| Totale | 4,56 |

In base al Dlgs 228/01, si prevede l'affidamento diretto delle azioni C1 e C7 agli agricoltori e allevatori locali, secondo la disponibilità segnalata.

Roma, 22/06/2013

Il Tecnico

Dott.For. Giacomo Femino'

Si allega:

- la lettera della Regione che gli interventi C1 e C7 sono esenti da valutazione d'incidenza;
- autorizzazione dell'Istituto Diocesano proprietario di parte dei terreni interessati dagli interventi: